

Comitato
di Base sezione C chimici Industriali

RIUNIONE DEL 25/11/1969 dalle ore 12,20 alle ore 13,40

O.D.G. : PUNTO SULLA DISCUSSIONE SVILUPPATA FINORA .

Il comitato di base della sezione C chimici , accettando la proposta fatta già dalla metà di ottobre e poi rinnovata con la prima occupazione aperta , dal M.S., ha preso in esame e quindi sviluppata la discussione sui temi del diritto allo studio, della preparazione professionale e della dequalificazione, ritenendo la discussione su questi problemi e le iniziative di lotta da essa derivate, in grado di far compiere il salto di qualità che oggi si impone come tappa necessaria per lo sviluppo delle lotte studentesche. Ha inoltre affrontato il momento dell'organizzazione degli studenti all'interno della scuola come punto fondamentale per lo sviluppo delle analisi sulla scuola, sulla fabbrica e sulla società, e quindi per lo sviluppo di tutto il discorso politico che dobbiamo affrontare .

Le prime difficoltà che i componenti il comitato di base hanno incontrato, è stata la quasi totale ignoranza su questi problemi, che ha costretto a mantenere la discussione in termini generali, talvolta addirittura semplici accenni. Si è superata questa difficoltà affrontando inizialmente il tema del diritto allo studio che permetteva di concretizzare la discussione intorno a degli obiettivi e quindi dava la possibilità a tutti di potere intervenire. Sono state sviscerate quelle che si ritenevano le componenti del diritto allo studio, quali la mensa, i libri e, principale, il presalario generalizzato .

Sulle prime tre, mensa tasse e libri , la discussione si è presto esaurita con le conclusioni che è necessario una mensa all'interno alla scuola (soprattutto per coloro che provengono da fuori BOLOGNA) e che bisogna giungere alla esenzione dalle tasse e ai libri gratuiti . Per quanto riguarda il discorso sul presalario generalizzato, il dibattito si è prolungato e vivacizzato perchè si è entrati nel merito della funzione sociale della scuola e dello sbocco professionale del tecnico .

Infatti la scuola ha attualmente assunto il ruolo di formazione della forza lavoro specializzata, di tecnici cioè che sempre più entrano in fabbrica, nel ciclo di produzione, a sostituire l'operaio inteso in senso classico, cessando di avere la finzione principale di riproduzione della ideologia. Questo non perchè la scuola sia didotticamente arretrata, perchè noi oggi assistiamo ad un processo di ristrutturazione all'interno delle fabbriche che fa sentire sempre più al capitalista la necessità di avere già preparata professionalmente la forza lavoro. Analizziamo anche se in linee molto generali, questo processo dando una occhiata allo sviluppo industriale in Italia del boom economico ad oggi. Ad uno sviluppo qualitativo, cioè alla nascita di numerose piccole e medie industrie, vissuta agli inizi del 1960 va sostituendosi, uno sviluppo qualitativo, cioè allargamento delle grandi industrie (vedi Fiat, Pirelli, Montedison ecc.) che ora producono esse stesse tutti i pezzi necessari per un determinato prodotto. Questo processo, causato dall'accentramento dei capitali nelle mani di un numero di persone sempre più ristretto porta alla completa sparizione o al totale assorbimento da parte dei grandi capitali delle piccole aziende. Un altro fattore molto importante perchè spiega il processo di proletarianizzazione del tecnico, contribuisce allo sviluppo della ristrutturazione all'interno della fabbrica: lo sfruttamento da parte del capitale della ricerca e della ricerca scientifica che permette di introdurre nuovi e più perfetti macchinari che aumentano i profitti al capitale e portano ad un maggiore asservimento dell'operaio alla macchina. Questo fatto serve inoltre a dimostrare la non neutralità della scienza in quanto essa viene usata per i fini sopra citati. A questo punto si avverte la necessità da parte dei capitalisti di avere pronta la forza lavoro specializzata, la scuola diventa parte integrante della fabbrica e viene così definito lo sbocco professionale del tecnico. Questa è dunque, a grandi linee, l'analisi che ha condotto alla definizione dell'obiettivo "presalario generalizzato" nei suoi due aspetti: come possibilità data a tutti di frequentare la scuola (inferiore e superiore, dal momento che la scuola ha ancora un alto grado di selettività di classe) e conseguentemente il

mantenimento dello studente durante il corso di qualificazione a scuola da parte di coloro che un domani sfrutteranno la sua preparazione per i loro profitti (difesa del salario operaio).

Viene così delineata anche la controparte (cioè chi deve pagare il presalario) che non deve quindi essere erroneamente identificata nello stato, ma in coloro che detengono i mezzi di produzione: i capitalisti; e appare chiaro inoltre che esiste un collegamento naturale ed organico, anche se ancoratutto da definire, tra studenti e classe operaia in particolare e con tutto il mondo del lavoro in generale, in quanto gli studenti sono figli di lavoratori.

Questo è il risultato della discussione come si è sviluppata fino ad ora e il comitato di base della sez. C chimici, sperando che questo documento, anche se superficiale, possa servire per lo sviluppo del discorso anche negli altri comitati di base, invita i medesimi a prendere contatto con gli studenti delle sez. C chimici per eventuali riunioni in comune al fine di stendere l'organizzazione interna e di ampliare un discorso politico a obiettivi di lotta unitari.

Comitato di base sez. C chimici